

COPIA

COMUNE DI CANOSSA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 34

In data : 26.04.2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

BOLONDI LUCA	Presente	GENNARI ALFREDO	Presente	
GOMBI MARA	Presente	FORNACIARI IVAN	Assente	
VIANI LOREDANA	Presente	VERALDI ANTONIO	Presente	
PAPPANI LUCA	Assente	MUSI LISA	Presente	
GRASSELLI DANIELE	Presente			
BEZZI CRISTIAN	Presente			
BELLAVIA LUIGI	Presente			
GRASSI MARCO	Presente			
BONILAURI SIMONE	Presente			

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Scrutatori: BELLAVIA – MUSI - GRASSELLI

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT. GAETANO BUSCIGLIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **LUCA BOLONDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

La seduta inizia alle ore 19.00

Assiste alla seduta l'Assessore esterno Maria Elena Salsi

Al punto n. 3 sono entrati in aula i Consiglieri Fornaciari e Pappani

Al presente punto esce dall'aula il Consigliere Pappani

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso e considerato:

- che l'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), all'interno della quale è istituita la Tassa sui Rifiuti -TARI;
- che l'art. 1, comma 682 della legge sopra citata dispone che il Comune con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 determina la disciplina per l'applicazione della IUC, e quindi anche la componente della Tassa sui Rifiuti -TARI;
- che il presupposto impositivo della Tari e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Dato atto che:

- in base a quanto previsto dall'art. 1, commi 682 e 683, della Legge di stabilità 2014, al Consiglio Comunale compete l'approvazione del Regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, relativo alla determinazione della disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:
- i criteri di determinazione delle tariffe;
- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- che nel regolamento è definita la disciplina generale del tributo ed in particolare le ipotesi di riduzioni ed agevolazioni tariffarie, le eventuali esclusioni e le modalità di dichiarazione e versamento del tributo stesso;

Visto il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti -TARI approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 19/05/2014;

Considerato altresì:

- che il Consiglio di Stato, con pronuncia della sez. VI il 4/12/2012 n. 6208, ha enunciato il principio secondo cui il Comune gode di ampi spazi di discrezionalità nella scelta dei coefficienti, e che tale criterio consente effettivamente di configurare il sistema delle categorie di utenza in modo aderente alle caratteristiche del territorio di riferimento;

- che la normativa in materia di Tari conferma tale assunto, disponendo ai commi 651 e 652 della legge n. 147/2013 l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999, con possibilità di alternative rispondenti agli usi ed alla tipologia di attività svolte;
- che si ritiene di confermare per l'applicazione del tributo la classificazione nelle categorie di utenza ed i coefficienti (Ka,Kb,Kc,Kd) già previsti per l'applicazione della Tares, poiché rispondenti al criterio di omogenea attitudine dei locali a produrre rifiuti;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo il quale “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

Considerato:

- che l'art. 7 della L.R. 23/2011, istitutiva di ATERSIR, attribuisce al Consiglio d'Ambito la competenza di definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione rifiuti nonché di approvarne i Piani Economico-Finanziari e che al fine dell' approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte del Consiglio d'Ambito, è prevista l'espressione di un parere da parte di ciascun Consiglio Locale competente per territorio;
- che, su parere favorevole del rispettivo Consiglio Locale ATERSIR di Reggio Emilia delibera N° 5 del 20/04/2016, ha approvato il Piano finanziario presentato per l'area di Reggio Emilia;
- che la presa d'atto di tale approvazione da parte del Consiglio Comunale è presupposto essenziale per la previsione delle relative poste di bilancio, e che a norma di legge il tributo deve coprire il costo integrale del servizio di raccolta dei rifiuti;
- che la determinazione delle tariffe del tributo è stata operata in stretta connessione con le risultanze del piano economico approvato dal Consiglio d'Ambito, dovendosi garantire la copertura integrale dei costi, così come precisato all'art. 12 del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tari e con una ripartizione dell'imposizione fra utenze domestiche e non domestiche analoga a quella già adottata per la TARES;

Stabilito che nel succitato Piano Finanziario complessivo Tari per l'anno 2016 viene già proposta la suddivisione dei costi nelle loro tipologie di costi fissi e di costi variabili, secondo la classificazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RILEVATO:

- che con la lettera e-bis), del comma 2, dell'articolo 1, del Dl n. 16 del 2014, per risolvere le problematiche legate agli aumenti indesiderati per alcune categorie di utenze, è aggiunto un nuovo periodo al comma 652, della legge 147/2013, in base al quale, nelle more della revisione del Dpr n. 158 del 1999 e al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui al citato Dpr 158, Allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4 e 4b, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50% e può, altresì, non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo Allegato 1;
- che nella determinazione delle tariffe sulla base dei criteri e coefficienti previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 si è tenuto conto delle specifiche del territorio del Comune di Canossa (comune montano con diverse frazioni distanti fra di loro), collegate alla situazione economica e commerciale vigente, e più precisamente:
 - a) della chiusura e/o il trasferimento in comuni limitrofi di esercizi commerciali alimentari (categoria 19) dei quali si avvale un numero significativo di utenti del nostro Comune;

- b) delle problematiche connesse ad attività prevalentemente stagionali, con conseguente produzione ridotta di rifiuti per una parte significativa dell'anno;
- c) locali relativi a ristoranti in parte inutilizzati in quanto relativi ad immobili realizzati diversi anni fa con finalità soprattutto per "pranzi per matrimoni";
- d) che le condizioni di cui ai precedenti punti a), b) e c) sono ulteriormente significative per le attività commerciali delle frazioni del Comune dove queste attività hanno volumi d'affari ridotti, anche per effetto di una maggiore stagionalità delle attività, e dove gli stessi rappresentano un centro di coesione sociale indispensabile per l'aggregazione degli abitanti della frazione stessa;

RITENUTO pertanto, per le suddette motivazioni, nella determinazione delle tariffe di confermare la riduzione dei coefficienti di cui al D.P.R. 158/2009 nel modo seguente:

- riduzione del **35%** dei coefficienti relativi alle categorie 17 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie), 18 (Bar, caffè, pasticceria), 19 (Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari) e 22 (Discoteche, night club);
- ulteriore riduzione del **30%** dei coefficienti relativi alle stesse categorie (17 – 18 – 19 – 22) qualora le stesse siano collocate in frazioni del Comune diverse da Ciano d'Enza;

Dato atto che, ai fini del calcolo delle tariffe, per il numero delle utenze domestiche e di quelle non domestiche, ovvero per il numero di occupanti le utenze domestiche, nonché per le superfici imponibili delle diverse utenze, si fa riferimento a quanto presente negli archivi di gestione del tributo;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Uditi gli interventi in allegato;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ex art. 49, D.Lgs. 267/2000:

- il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Ragioniere Comunale, per quanto concerne la regolarità contabile;

Con la presente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: n. 12
Votanti: n. 12
Favorevoli: n. 8
Astenuti: n. 0
Contrari: n. 4 (Gennari-Fornaciari-Veraldi-Musi)

DELIBERA

- 1) Di approvare il piano finanziario della Tassa sui Rifiuti -TARI per l'anno 2016, che si allega (**all. A**), in recepimento dell'approvazione del Consiglio d'Ambito Locale con delibera n.5 del 20/04/2016;
- 2) Di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti -TARI per l'anno 2016, secondo gli schemi allegati: utenze domestiche e utenze non domestiche (**all. B**);
- 3) di inviare il presente atto, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- 4) di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) di dare atto che, a regime, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti della TASI devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Successivamente vista la necessità;

Con la presente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: n. 12
Votanti: n. 12
Favorevoli: n. 8
Astenuuti: n. 0
Contrari: n. 4 (Gennari-Fornaciari-Veraldi-Musi)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

Allegato interventi deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 26.04.2016.

SINDACO

Se è possibile quindi votiamo il punto sulla Tari. Siete d'accordo? Lascio la parola al responsabile finanziario perché sono novità di sabato mattina e quindi chiedo aiuto al nostro ragioniere. Grazie.

RAG. ROSSI

In seguito all'assemblea che si è tenuta presso Atersir sono stati trasmessi, finalmente dico, da Iren i piani finanziari relativi alla Tari 2016. La Tari 2016 presenta alcuni aumenti sulle attività del servizio che viene svolto dall'ente gestore, mentre abbiamo contenuto al massimo confermando i dati 2015 le attività e i servizi di gestione comunale. Il piano finanziario nuovo che è stato prodotto è di 648 mila euro e era di 628 mila euro quello dell'annualità precedente 2015 e quindi c'è un aumento del 3,18 per cento.

Sulla base dei metri quadrati chiaramente bisogna poi riparametrare questo aumento sui metri quadrati imponibili del comune che chiaramente cambiano giornalmente, perché giornalmente l'ufficio tributi registra delle variazioni di cessazioni, nuove abitazioni e quant'altro e quindi allo stato attuale quando andiamo a predisporre la tariffa c'è un aumento indicativo del 3,60 medio sulle utenze domestiche e viene confermato al 3,18 e 3,19 quello delle utenze non domestiche.

Questo sapete che poi i contribuenti l'hanno già ricevuto, il nostro regolamento prevede due rate una al 31 marzo che è stata calcolata sulla base delle tariffe dell'anno precedente e una al 30 settembre con la quale verranno fatti i conguagli sulla base delle nuove tariffe che vengono approvate.

SINDACO

Grazie rag. Rossi. Ci sono interventi? Prego Cons. Gennari.

CONSIGLIERE GENNARI

Che dire di questa proposta che c'è stata consegnata sabato mattina e quindi devo dire poco prima del consiglio, quindi poi la colpa Bolondi non è sua e quindi se vuole lo dico. Quindi c'è stata consegnata sabato mattina non perché Bolondi ce l'ha tenuta nascosta ma adesso lo dirò dopo, ci vorrebbe più tempo per potere comparare le proposte 2016 con quelle 2015 e ho provato a guardarla e poi a un certo punto ho buttato la spugna. Ma correre è importante e questo sia un po' la tattica per non approfondire le tematiche, più si corre meno si approfondisce e meno si vanno a tirare fuori i problemi.

Addirittura poi vi chiediamo una cosa veramente che vi arrabbierete, di trasmettere una protesta formale verso la regione Atersir e il gestore Iren questa cosa, non è possibile che tre ore prima che i comuni devono decidere mandare la tariffa, tre giorni primi. Questo è inaccettabile e voi siete andati nell'assemblea dell'Atersir e avreste dovuto protestare dicendo di non accettare questa cosa. È un sistema antidemocratico, i padroni decidono e noi siamo coloro che devono comunque approvare e credo sia scorretto e non protestare alla fine si continua nell'avallare in questo modo.

Perché poi noi vorremmo anche discutere? Vorremmo anche discutere perché bisogna poi anche entrare nel merito del servizio di casa nostra, non è che possiamo pensare che queste tariffe tutti gli anni aumentano di questo o di quest'altro, perché prima abbiamo detto che quest'anno non abbiamo la Tasi, aumentiamo i rifiuti e alla fine abbiamo un po' meno Tasi da spendere. Quindi questo succede.

Abbiamo alcune idee su come modellare il nostro servizio per il nostro territorio e siamo poi anche disponibili a un confronto con dati certi che voi sicuramente avete, perché bisognerebbe anche sapere se questa fantomatica raccolta differenziata Canossa sta andando avanti, sta andando indietro e ho provato a guardare i dati di Arpa non ci sono. Vorrei capire a che livello siamo con questa raccolta differenziata dove ci fanno spendere un sacco di soldi e spesso poi i risultati non si

ottengono ma la cosa ancora più grave è il bilancio ambientale che diventa negativo di questo servizio.

Il costo annuale di questo servizio e per l'anno 2016 è di 648 mila euro l'insieme e quindi non solo il servizio ma anche una serie di persone o attività che si svolgono intorno a quel servizio. Rispetto al 2005 è aumentato di circa il 3 per cento e sono 16 mila euro.

Ma la cosa che più stringe nella proposta devo dire che c'è un leggero miglioramento questo sono riuscito a andarlo a vedere, che ci hanno trasmesso solo il 10 per cento del contributo di sussidiarietà per il piano di ambito. Noi contribuenti di Canossa siccome siamo stati bravi e abbiamo ottenuto e abbiamo fatto e lì c'era l'Ass. Virgilli e gliene devo dare atto, aveva ottenuto dei grandi risultati sulla raccolta differenziata spendendo dei soldi del comune, bene noi siccome siamo stati bravi dobbiamo dare il 10 per cento del valore di contributo di sussidiarietà a quei comuni che invece sono rimasti indietro. E questo è il dato veramente, sono 25 mila euro Iva compresa e quindi noi trasferiamo una parte di quello che pagano i cittadini di Canossa per aiutare alcuni comuni che non elenco per rispetto dei comuni ma ho i nomi, che non hanno rispettato la raccolta differenziata e si chiama sussidiarietà. Beggi diceva che non c'è più questo, no credo che l'anno scorso erano 35 mila euro credo e quest'anno sono leggermente ridotti ma poi c'è il contributo che va alla Atersir che sono 4 mila euro.

E quindi alla fine diventano una cosa incredibile, i 25 mila euro se non li avessimo perché abbiamo fatto il compito che c'era stato dato avremmo sicuramente nessun aumento sui rifiuti. Dobbiamo pagare quindi per quei comuni che non si sono adeguati alla normativa e agli obiettivi di raccolta differenziata.

Alcune idee poi su come confrontarci sul servizio attualmente effettuato noi le abbiamo e siamo disponibili al confronto e all'approfondimento per concorrere al miglioramento dello stesso. Il giro verde sono stati ridotti alcuni mesi e quello che viene effettuato ha dei grossi problemi e andate in giro e chiedetelo alla gente rimangono lì le potature per delle settimane, quindi credo che dobbiamo intervenire urgentemente e richiamare all'ordine il gestore e rispettare la convenzione, come non è possibile visto la stagione che quest'anno c'è stata la vegetazione fino a febbraio interrompere il giro verde perché poi si incrementa la indifferenziata e i mucchi di roba in giro e quindi questo credo sia molto negativo.

Poi c'è un elemento, la raccolta dell'organico nelle frazioni e vorrei sapere quanto ne raccogliamo. Cerchiamo di fare un bilancio ambientale e lasciamo stare economico, ma i camion che girano e sono anche camion grossi ci rovinano le strade che sono molto care a Bolondi e quindi alla fine ha ragione però questi camion girano avanti e indietro ma vorrei vedere cosa caricano. Quindi vorrei che la Gombi mi fornisse la raccolta differenziata e quindi questo credo che sia un errore. Il bilancio finanziario sicuramente è negativo e quello ambientale vorrei sapere lo scarico che c'è e poi alla fine ce ne accorgiamo.

Poi dal giornale e questo non so se è vero adesso la Gombi ci dirà, abbiamo anche appreso che ci sarà una riduzione dei trasporti per la carta perché dobbiamo risparmiare etc. e quindi si faranno e se ho capito bene salvo che non abbiamo la carta che mettiamo dentro all'indifferenziato e la buttiamo in terra se andate al ponte mentre vai a casa vai avanti e vai a vedere il pacco di carta che c'è. Quindi o aumenteranno i cassonetti o la gente la caccerà in giro perché comunque sono sempre pieni quelli della carta e quindi c'è questa roba che credo sia inaccettabile visto gli aumenti e poi anche l'isola ecologica.

Le lamentate che arrivano è perché è poco aperta per le esigenze del conferimento del paese, ho ricevuto un sacco di proteste in quella direzione e anche qui potremmo esaminare e poi può darsi che ci sia anche da modellare le fasce non so perché non sono l'esperto, però qui occorre vedere come modificare e migliorare quel servizio.

Pensiamo quindi che un approfondimento su queste tematiche possa meglio fare comprendere la scelta che andiamo a assumere e poi mi è stato detto che non è possibile rinviarla e quindi alla fine

sarà assunta etc.. Credo che modellare meglio le esigenze dei cittadini e dei territori il servizio porta a due vantaggi, che il cittadino si sente più responsabile e contestualmente abbiamo anche una diminuzione dei costi perché se è responsabile fa quello che deve fare e quindi divide e invece quando vede che certe cose non vanno è molto più stimolato in quella direzione.

Quindi noi su questo punto poi vi dirò come votiamo dopo avere sentito la Gombi che giustamente mi vuole rispondere.

SINDACO

Grazie Cons. Gennari. Prego Ass. Gombi.

ASSESSORE GOMBI

Il problema oltre al fatto che questa discussione al nostro interno ce la siamo fatta già da un po' di tempo quello di come potere avviare e mantenere un discorso di raccolta differenziata tutelando i danni che molto spesso potrebbero essere fatti sulle strade magari in caso di carichi molto pesanti. Per quanto riguarda il discorso della raccolta dell'umido e anche degli sfalci abbiamo affrontato questa discussione proprio nelle ultime serate di presentazione del bilancio, a fronte del fatto che abbiamo espresso l'idea che i cittadini dovrebbero soprattutto in campagna sensibilizzarsi magari intanto sulla riduzione di questo tipo di rifiuto, proprio perché abitando in campagna si potrebbe utilizzare chi non ha un pezzo di terra in campagna e quindi potrebbe adibire un angolo del proprio terreno e del proprio giardino per fare il compost.

Il problema è proprio secondo me legato alla sensibilizzazione dei cittadini e qui secondo me oltre a fare un intervento di confronto con i gestori di questo servizio dovremmo rifare e riproporre un progetto di educazione ambientale non solo per i bambini ma anche per gli adulti, perché gli adulti che sbattono per terra i cartoni quando ancora i bidoni non sono ancora pieni e quando ci sono degli adulti che sbattono materiale che andrebbe conferito magari all'isola ecologica come intere scatole non svuotate e quindi conferite dentro ai bidoni.

Quindi penso che il problema vero è proprio sensibilizzare i cittadini adulti più che i bambini. Il problema è questo. E in una di queste serate stavamo affrontando questa questione e abbiamo ricevuto invece delle lamentele sul fatto che dovremmo potenziare di più i contenitori per la raccolta dell'umido e per la raccolta degli sfalci in una frazione, mentre invece penso e ribadisco che all'interno delle frazioni dovrebbe essere un servizio proprio utilizzato al minimo ma perché credo che sia molto più ecologico potersi fare all'interno del proprio angolo di giardino uno spazio di compostaggio perché poi la roba innanzitutto non si produce rifiuto, due si può riciclare e ottenere del materiale che poi può essere riempiegato negli orti o nei giardini e quindi a maggiore ragione su questa cosa ci credo. Ma credo che il problema sia fare attività di educazione sugli adulti più che sui bambini.

SINDACO

Grazie Ass. Gombi. La parola al ragioniere che doveva precisare alcune cose immaginano.

RAG. ROSSI

Solo una precisazione e sono pienamente d'accordo su quanto ha detto il Cons. Gennari sullo scarso tempo che c'è stato a disposizione e delle diffide che sono partite da diversi comuni anche penso l'ufficio del contenzioso di Reggio e so il distretto di Scandiano e Casalgrande hanno diffidato Atersir perché non ha rispettato i tempi che doveva rispettare nella comunicazione di questi piani finanziari.

Volevo solo precisare il discorso del contributo di sussidiarietà rispetto all'anno 2015 è calato ma il contributo di sussidiarietà è un costo che abbiamo e quindi è un calato un costo del piano finanziario

dei rifiuti. E non è quindi un perché ha detto per altri che non sono stati virtuosi com'è stato Canossa sulla raccolta differenziata e quindi è un costo che è calato e quindi è una situazione migliorativa rispetto all'anno scorso.

Se uno guarda 23 più Iva quest'anno nel nostro piano finanziario c'è stato assegnato un contributo regionale di 25 mila euro e un fondo di ambito di 4 mila euro e quindi abbiamo contributi per 29 mila euro a fronte parliamo con Iva perché per il comune anche l'Iva è un costo, a fronte di contributi di sussidiarietà di 25 mila. Rispetto all'anno scorso nella delibera del 2015 avevamo avuto un 35.500 di contributo di sussidiarietà e un contributo regionale di 11.600 e quindi questa è stata una situazione migliorativa, i costi sono aumentati non tanto per effetto di questi contributi ma per effetto di euro/metro quadro nello smaltimento, nel trasporto e cioè i costi che ha approvato Atersir. Non tanto sui contributi di sussidiarietà e volevo solo precisare questo.

SINDACO

Mi associo anche io per quanto può valere ma comunque alla lamentela e quindi sono d'accordo con il Cons. Gennari per la metodologia allucinante di approvarli sabato. Voglio dire che non è possibile avere il piano finanziario il 20 aprile e sono assolutamente d'accordo e mi associo con questa protesta perché non è assolutamente possibile. Se non ci sono domande per il ragioniere direi di liberarlo.

Prego Cons. Grassi.

CONSIGLIERE GRASSI

innanzitutto visto che ero io all'ultima assemblea di Atersir a rappresentare Canossa è chiaro che la discussione che c'è stata in quella sede era ben nota dalle prospettive e dalle anticipazioni fatte, dalle previsioni fatte dalla regione si era parlato proprio in provincia di Reggio Emilia di una diminuzione dei rifiuti di circa un 30 per cento e comunque di una cifra abbastanza fuori da quello che doveva essere la realtà. Effettivamente i funzionari di Atersir questa cosa l'avevano già fatta presente da subito e con i consuntivi di questi primi mesi di esercizio si è consolidato che rimanevano fuori dallo smaltimento che era stato pronosticato dalla regione, di qualche migliaia di tonnellate di rifiuti che rimanevano da smaltire.

Sostanzialmente non essendoci accordi preventivi su questo gap di rifiuti da smaltire anche le tariffe non erano definite e in quella sede si diceva di mettere a bilancio la quota dell'anno scorso per poi intervenire a conguaglio con gli assestamenti e i vari interventi successivi. Chiaramente però è ovvio che se i funzionari sono riusciti a trovare soluzioni definitive e avere tariffe precise è anche giusto averle il prima possibile, anche perché c'è da impostare un bilancio e di questo ne vanno le entrate e i pagamenti dell'Amministrazione comunale.

Chiaramente si spera che queste situazione non si ripetano anche perché chiaramente non è una cosa gradevole anche noi vederci un bilancio da modificare nel giro di poche ore oltre alle cifre che non avevamo, perché assolutamente non si sapevano come smaltire questi rifiuti. E quindi non si sapeva neanche quanto era se c'era un importo in più e quanto poteva essere.

Quindi recepiamo questa variazione nel senso che questi rifiuti in più perché poi il discorso è a livello provinciale e adesso non tanto Canossa che può essere virtuosa o meno, queste sono tariffe a livello provinciale e quindi influiamo in bassa percentuale e non abbiamo grosse manovre, anche perché queste sono le cifre che andiamo a dare direttamente a Iren, al gestore che fa la raccolta sostanzialmente.

SINDACO

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Cons. Gennari.

CONSIGLIERE GENNARI

Per le motivazioni che vi abbiamo detto prima votiamo contro questo punto.

SINDACO

Votiamo il punto 18 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

Se volete discutere le mozioni o se le volete rinviare, ditemi voi. Se volete proseguire non ho problemi.

CONSIGLIERE VERALDI

Visto che devi convocare il consiglio a breve per quanto riguarda il bilancio

SINDACO

Però visto che comunque in parte ve le approviamo se volete ce le togliamo, dobbiamo fare alcune precisazioni.

CONSIGLIERE VERALDI

Va bene.

PIANO FINANZIARIO TARI 2016			
COMUNE DI:	Canossa		
ANNO DI RIFERIMENTO:	2016		
SERVIZI AFFIDATI AL GESTORE	Aliquota Iva	Imponibile	Totale PF Iva compresa
Gestione rifiuti urbani ed assimilati			
Noleggio e manutenzione contenitori	10%		-
Raccolta e trasporto Rifiuti urbani ed Assimilati	10%	95.737,85	105.311,64
Lavaggio e sanificazione cassonetti	10%	-	-
Smaltimento Rifiuti urbani ed Assimilati	10%	152.503,00	167.753,30
Raccolte differenziate	10%	203.527,68	223.880,45
Gestione stazione ecologiche attrezzate	10%		-
Costi di trattamento e riciclo	10%	65.022,79	71.525,06
CONAI Entrate da vendite	-	27.438,53	27.438,53
Spazzamento e collaterali	10%	-	-
Fondo solidaristico sisma maggio 2012 art 34 L.R. n. 289/2012)	esente	1.319,00	1.319,00
Quota costo fondo d'ambito (art. 4 LR 16/2015)	esente	6.180,00	6.180,00
Valore di adeguamento Piano di ambito (sussidiarietà)	10%	23.189,97	25.508,97
Sub totale gestione rifiuti		520.041,76	574.039,89
Incentivo Comuni virtuosi LFA	esente	-	-
Incentivo servizi LFB1	esente	4.012,00	4.012,00
Contributo regionale	esente	25.442,51	25.442,51
TOTALE COSTI GESTORE		490.587,25	544.585,38
Altri costi, sconti, contributi			
Altri costi di gestione del ciclo dei servizi a gestione comunale			48.232,00
Sconti previsti da regolamento (compostiera, distanza cassonetto, avvio al recupero, ecc.)			7.226,86
Contributo MIUR Scuole Statali			-1.344,24
Fondo svalutazione crediti e riduzioni per rifiuti speciali			49.300,00
Sub totale		-	103.414,62
TOTALE TARES RIFIUTI		490.587,25	648.000,00
RIPARTIZIONE COSTI TARES RIFIUTI			
COSTI FISSI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE UTENZE NON DOMESTICHE		QUOTA FISSA (in base ai mq)	QUOTA VARIABILE (n° e tipo utenza)
TIPO COSTI FISSI - VARIABILI		50,00%	50,00%
TOTALI		324.000,00	324.000,00
UTENZE DOMESTICHE		65,00%	62,00%
UTENZE NON DOMESTICHE		35,00%	38,00%
UTENZE DOMESTICHE	63,5%	210.600,00	200.880,00
UTENZE NON DOMESTICHE	36,5%	113.400,00	123.120,00
TOTALE PIANO FINANZIARIO TARI 2016			648.000,00
NOTE:			Totale PF Iva compresa
1) Altri costi di gestione del ciclo dei servizi a gestione comunale:			
- Spese di personale ufficio tributi (40%)	diversi		11.068,00
- Spese di personale operai (12%)	diversi		7.524,00
- Servizio spazzamento (Ginepro 80%)	3552		20.400,00
- Servizi pulizia aree verdi (30%)	3555		4.740,00
- Servizi vari per riscossione TARI (postalizzazione)	3153		4.500,00
			48.232,00
Calcolo aumento rispetto al 2015 (valore assoluto)	spese	entrate	
QUADRO ECONOMICO 2015	628.000,00	628.000,00	
QUADRO ECONOMICO 2016	648.000,00	648.000,00	
MAGGIOR COSTO	20.000,00	20.000,00	
AUMENTO MEDIO IN %	3,18%	3,18%	
QUADRO ECONOMICO 2015	% copertura		
QUADRO ECONOMICO 2016	100,00%		

COMUNE DI CANOSSA

(Provincia di Reggio Emilia)

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

ANNO 2016

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE (*) 2016

Famiglie	Quota fissa	Quota variabile
n. componenti	Euro/m ²	Euro/Utenza
1	0,6750	59,4216
ad uso stagionale	0,6750	59,4216
2	0,7931	106,9588
3	0,8859	136,6696
4	0,9618	178,2647
5	1,0378	213,9177
6	1,0968	213,9177

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE (*) 2016

Categoria	Descrizione	Quota fissa	Quota variabile	TARIFFA TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5397	0,5867	1,1264
2	Cinematografi e teatri	0,5802	0,6260	1,2062
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,8095	0,8764	1,6859
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,1873	1,2896	2,4769
5	Esposizioni, autosaloni	0,6881	0,7548	1,4429
6	Alberghi con ristorante	1,7675	1,9227	3,6902
7	Alberghi senza ristorante	1,2818	1,3879	2,6697
8	Case riposo, collegi e convitti	1,3492	1,4666	2,8158
9	Ospedali e case di cura	1,4437	1,5757	3,0194
10	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	2,0508	2,2268	4,2776
11	Attività commerciali per la vendita di beni non alimentari non altrimenti specificati	1,9024	2,0658	3,9682
12	Banchi di mercato beni durevoli	2,4016	2,6078	5,0094
13	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,9968	2,1678	4,1646
14	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,3897	1,5167	2,9064
15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,4706	1,6008	3,0714
16	Attività artigianali e industriali con capannoni di produzione	1,4706	1,5936	3,0642
17	Pubblici esercizi classe A (ristoranti,pizzerie...) RIDOTTO 35%	4,2534	4,6247	8,8781
18	Bar, caffè, pasticceria RIDOTTO 35%	3,4729	3,7714	7,2443
19	Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante RIDOTTO 35%	3,2799	3,5598	6,8397
20	Supermercati e ipermercati per la vendita di generi misti	2,9008	3,1551	6,0559
21	Banchi di mercato generi alimentari	7,0294	7,6444	14,6738
22	Discoteche, night club RIDOTTO 35%	1,6750	1,8229	3,4979
37	Pubblici esercizi classe A (ristoranti,pizzerie...) (FRAZIONI -30%)	2,9774	3,2373	6,2147
38	Bar, caffè, pasticceria (FRAZIONI -30%)	2,4310	2,6400	5,0710
39	Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante (FRAZIONI - 30%)	2,2960	2,4919	4,7879
42	Discoteche, night club (FRAZIONI - 30%)	1,1725	1,2760	2,4485

Note:

(*) Al netto di Addizionale Provinciale (5 %)

COMUNE DI CANOSSA

Provincia di Reggio Emilia

PARERI EX ART. 49, CO. 1, D.LGS 267/2000

Proposta di deliberazione di C.C.

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
PER L'ANNO 2016.**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Sotto il profilo della regolarità tecnica

FAVOREVOLE - CONTRARIO (vedi motivazioni allegate)

firma

F.to RAG. MAURO ROSSI

Li, 22.04.2016

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Sotto il profilo della regolarità contabile

FAVOREVOLE - CONTRARIO (vedi motivazioni allegate)

firma

F.to RAG. MAURO ROSSI

Li, 22.04.2016

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to **Il Presidente**
LUCA BOLONDI

F.to **Il Segretario Comunale**
DOTT. GAETANO BUSCIGLIO

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune al n. 367, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 09.05.2016 al 24.05.2016.

Addi, 09.05.2016

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. GAETANO BUSCIGLIO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
ADDI, 09.05.2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune come prescritto dall'art. 124, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 ed è divenuta **ESECUTIVA IN DATA** _____

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, co. 4, D.Lgs 267/2000)
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, co. 3, D.Lgs 267/2000)

Canossa, li _____

Il Segretario Comunale